

WORKSHOP DI TESI DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

REMOVE: Progetti per San Marco

RELATORE: Prof. Luigi Coccia

STUDENTE: Ciro Candelotti

Il workshop aveva come obiettivo la riqualificazione delle cave di travertino site nel pianoro di San Marco e della zona circostante attraverso un intervento che contenesse e valorizzasse le opere del grande artista vivente ascolano, lo scultore Giuliano Giuliani che in una delle cave ha il suo laboratorio.

L'analisi storico-geografica ha messo in evidenza che la zona del pianoro di San Marco presenta, oltre a una vasta rete di antichi sentieri, alcuni dei quali oggi divenuti percorsi ciclabili, una grande varietà di piante e animali e un'eccezionale testimonianza architettonica risalente al XII/XIII secolo : "L'eremo di San Marco".

Infatti la posizione isolata del Colle San Marco e la sua fitta vegetazione lo hanno eletto, nei secoli, a meta privilegiata di monaci e anacoreti per periodi di meditazione e preghiera. L'eremo, restaurato di recente, è una cavità naturale chiusa da una facciata in blocchi squadrati che riprende la forma di una chiesetta con campanile, è collegato al sentiero, che collega il pianoro con la città di Ascoli, da una scalinata in pietra ed offre una suggestiva vista della città di Ascoli Piceno.

Successivamente l'analisi si è concentrata sulle due cave oggetto di intervento, la Cava Orsini e la Cava Giuliani, entrambe ormai in disuso da tempo, che costituiscono un luogo isolato e affascinante.

La cava Giuliani, come si può intuire dal nome, è la cava che appartiene alla famiglia dell'artista, che gestiva, prima della chiusura dell'attività estrattiva, le operazioni di taglio e vendita. Si presenta con le pareti verticali lisce dai tagli e il terreno sostanzialmente pianeggiante che formano una sorta di teatro all'aperto dove si possono ancora notare gli strumenti di taglio abbandonati .

La cava Orsini, posta in adiacenza, presenta invece una situazione completamente diversa dal punto di vista morfologico. Qui il terreno è molto scosceso e la conformazione delle pareti rocciose fanno convergere lo sguardo su uno scenografico scorcio della vallata.

La progettazione parte da un sistema di percorsi pedonali che attraversando le due cave ne riqualifica lo stato di degrado, e si concentra e si conclude in un edificio posto a cavallo di due speroni di roccia, residuo delle operazioni di scavo della cava, che possa godere dell'eccezionale vista della città e della vallata sottostante.

Il progetto si basa sull'utilizzo di tre azioni:

SCAVO, APPOGGIO E AGGETTO.

L'edificio progettato, uno stretto e lungo parallelepipedo, è costituito infatti da una parte ipogea, scavata, come la grotta dell'eremo, sulla facciata di travertino di un lato della cava.

Da una parte sospesa tra le due quinte di travertino che poggia su un elemento costruito verticale, che contiene l'ascensore e costituisce l'ingresso dal fondo della cava, e sullo sperone di travertino opposto a quello di partenza.

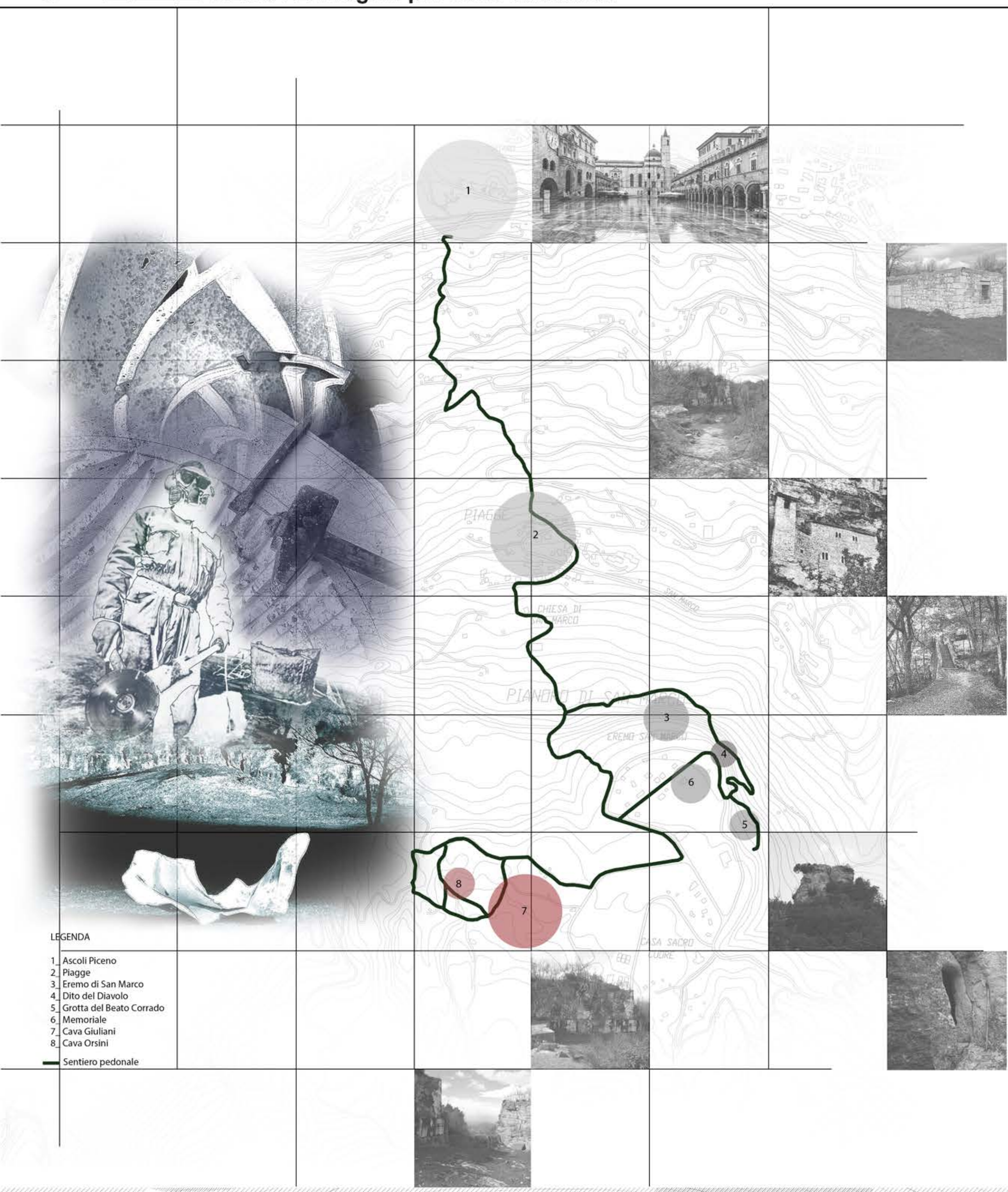
Infine prosegue e si conclude con un "cannocchiale" aggettante che offre ai visitatori la suddetta visuale privilegiata .

All'interno, partendo dalla parte scavata, è stata collocata una sala proiezioni, seguita dalle sale espositive delle opere dell'artista ascolano; seguono, intorno all'ingresso, i servizi e infine, nella parte aggettante, una zona di sosta e convivialità con un bar.

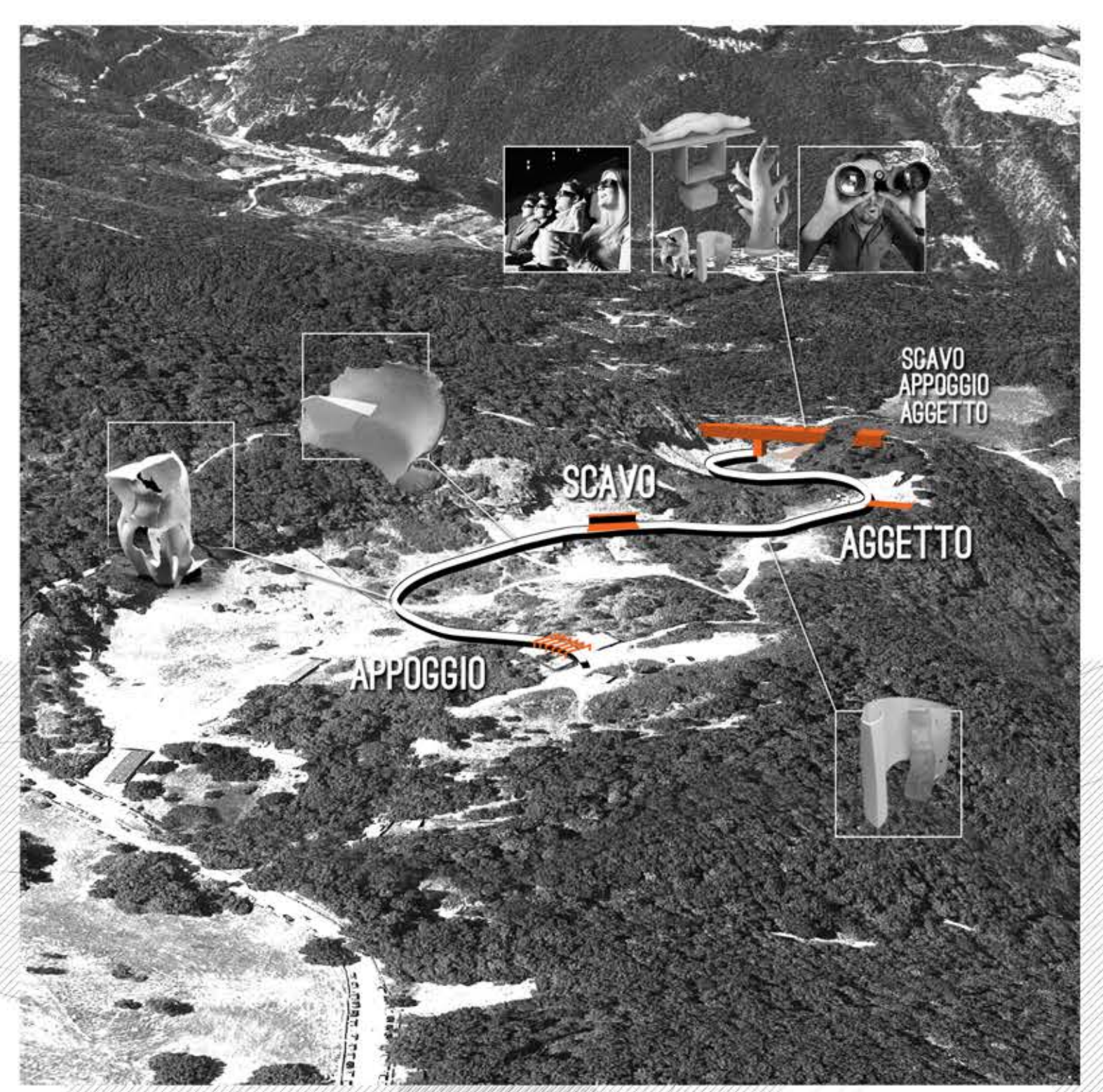
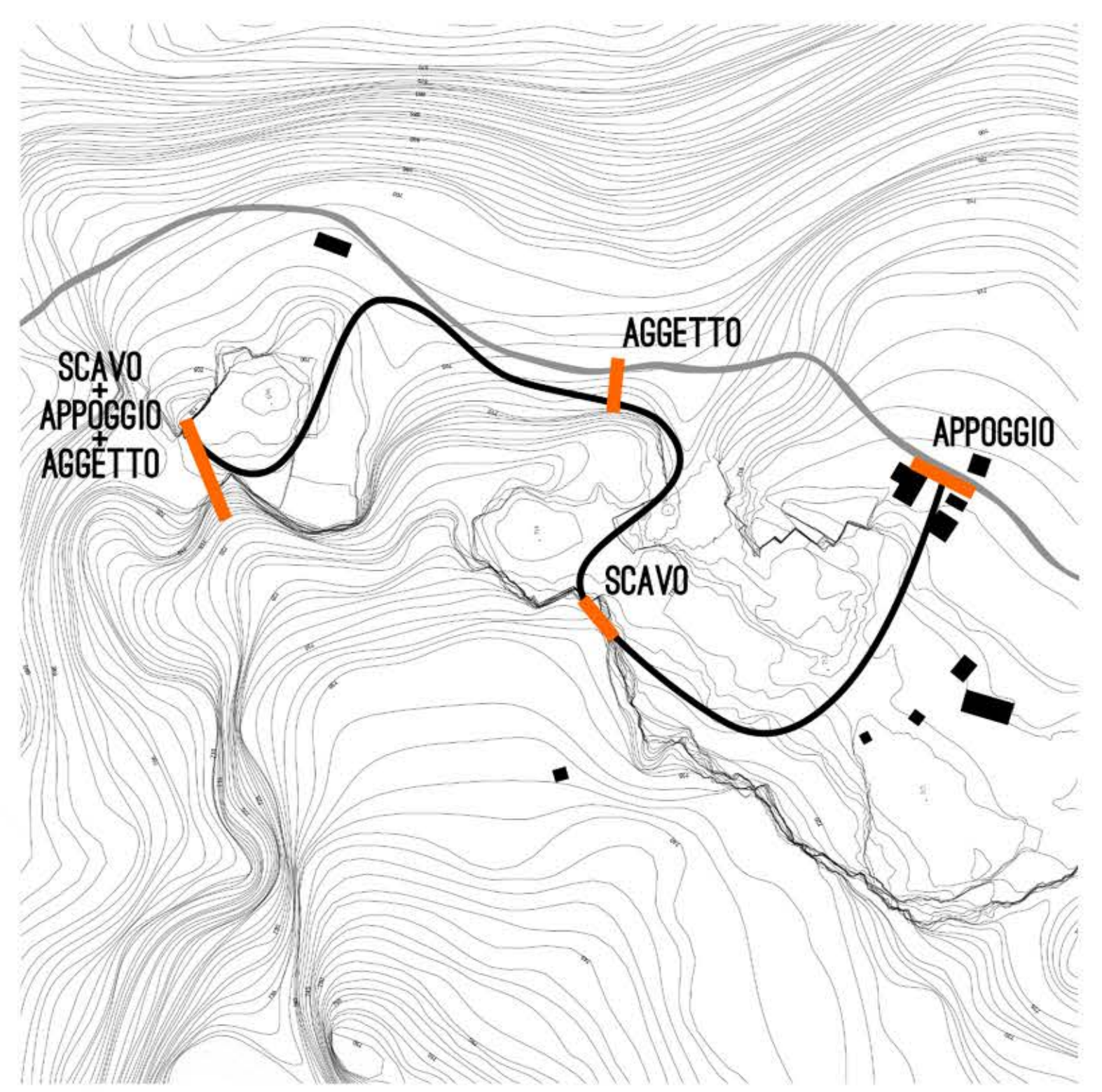
La struttura è definita da due grandi solai; gli spazi scanditi da pilastri, il tutto in cemento armato a vista verso l'interno e rivestito in acciaio Corten verso l'esterno a memoria dei residui di ruggine dei tagli sul travertino.

Tutte le chiusure verticali sono vetrate continue, schermate in parte da frangisole sempre in corten, che modulano la luce durante il giorno.

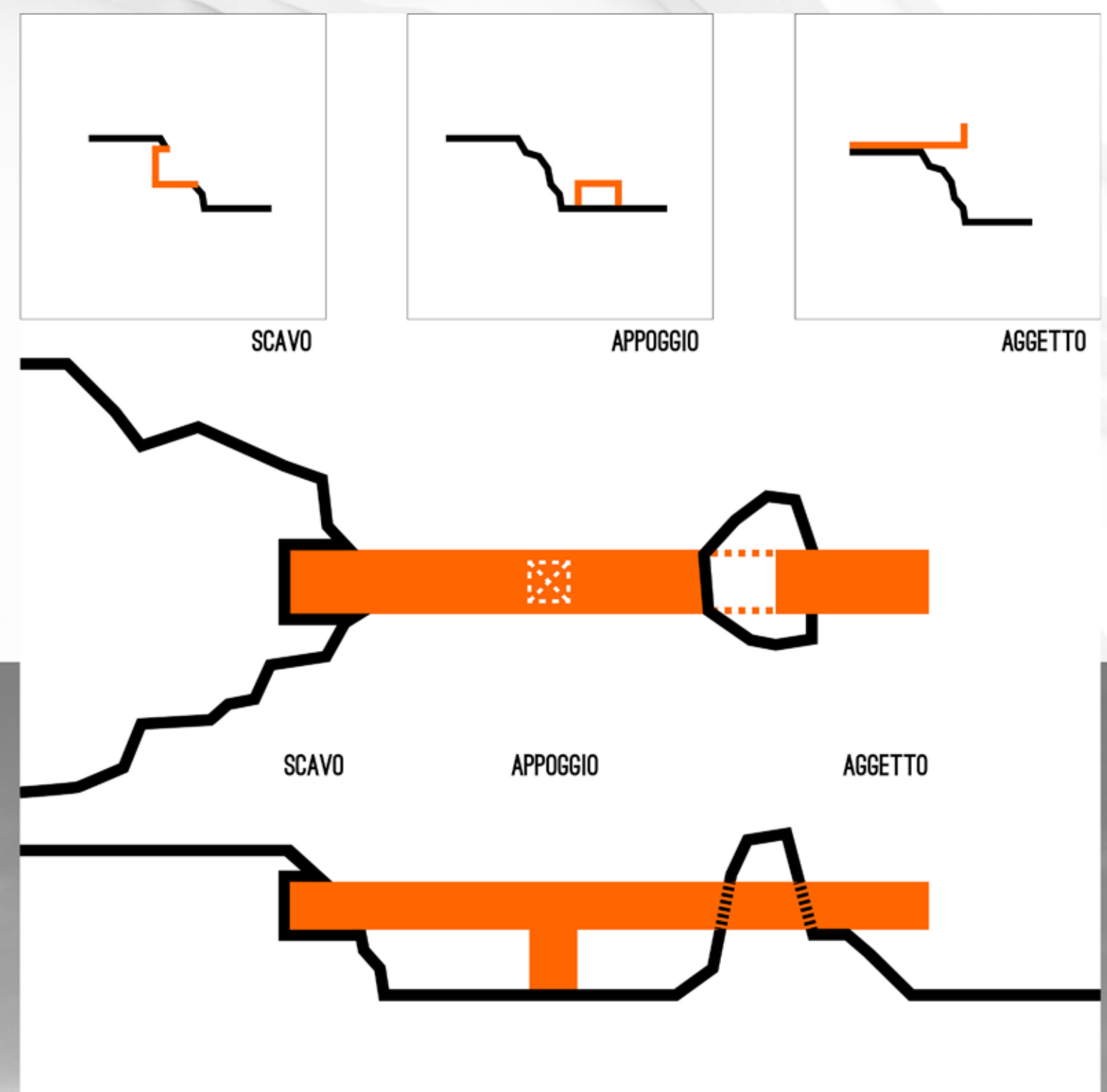
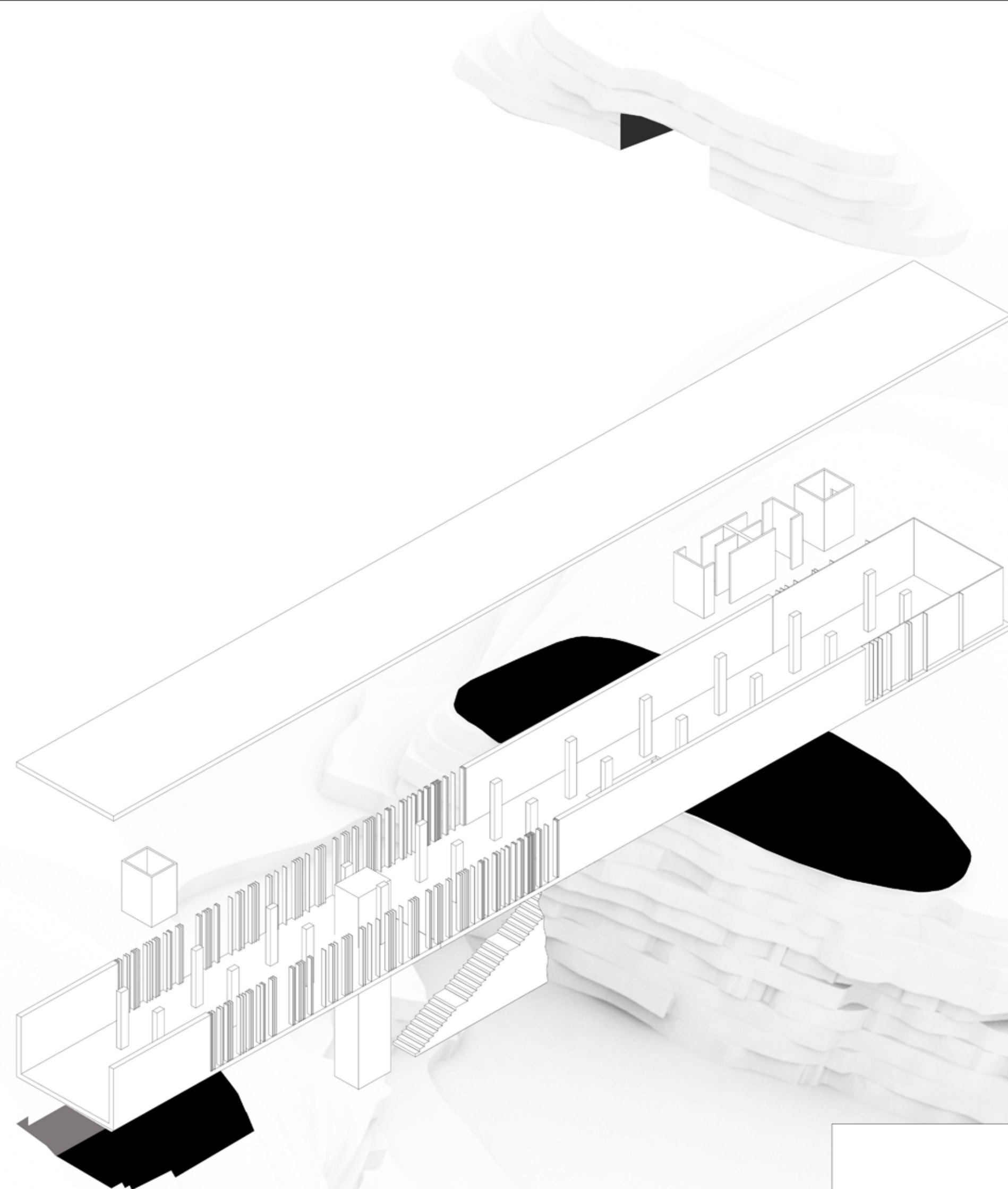
Il fondo della cava, attraversato dal museo progettato, è stato infine immaginato riempito d'acqua così da accentuare il senso di sospensione dell'edificio.



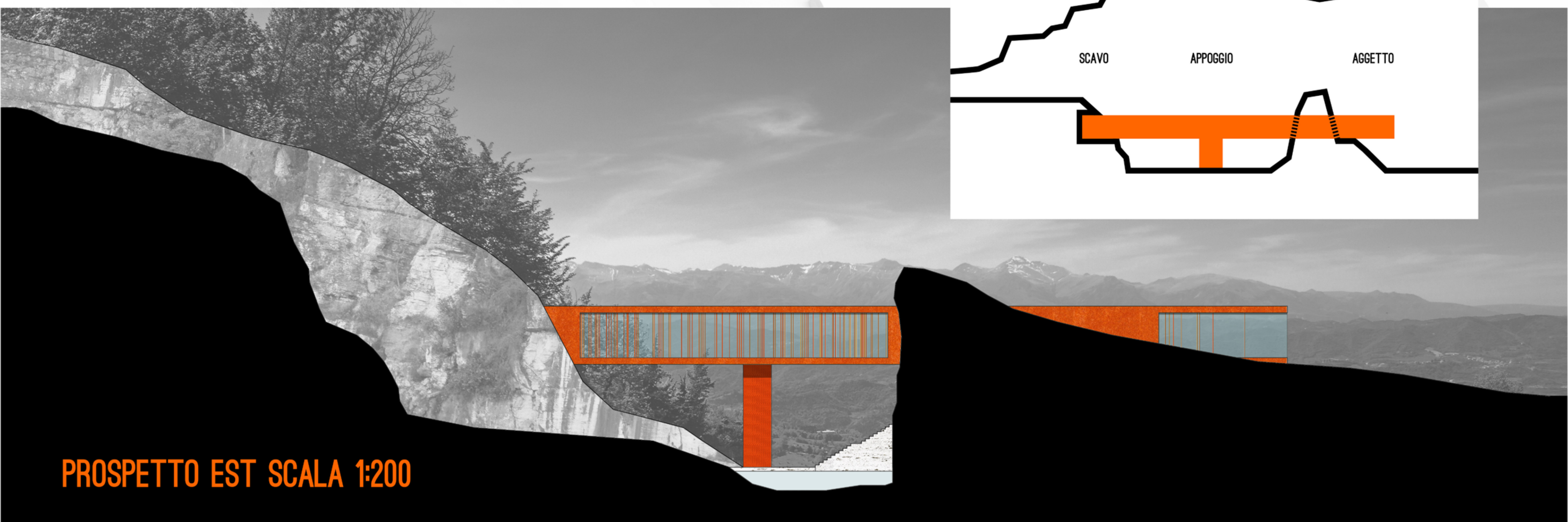
- LEGENDA**
- 1. Ascoli Piceno
 - 2. Piagge
 - 3. Eremo di San Marco
 - 4. Dito del Diavolo
 - 5. Grotta del Beato Corrado
 - 6. Memoriale
 - 7. Cava Giuliani
 - 8. Cava Orsini
 - Sentiero pedonale



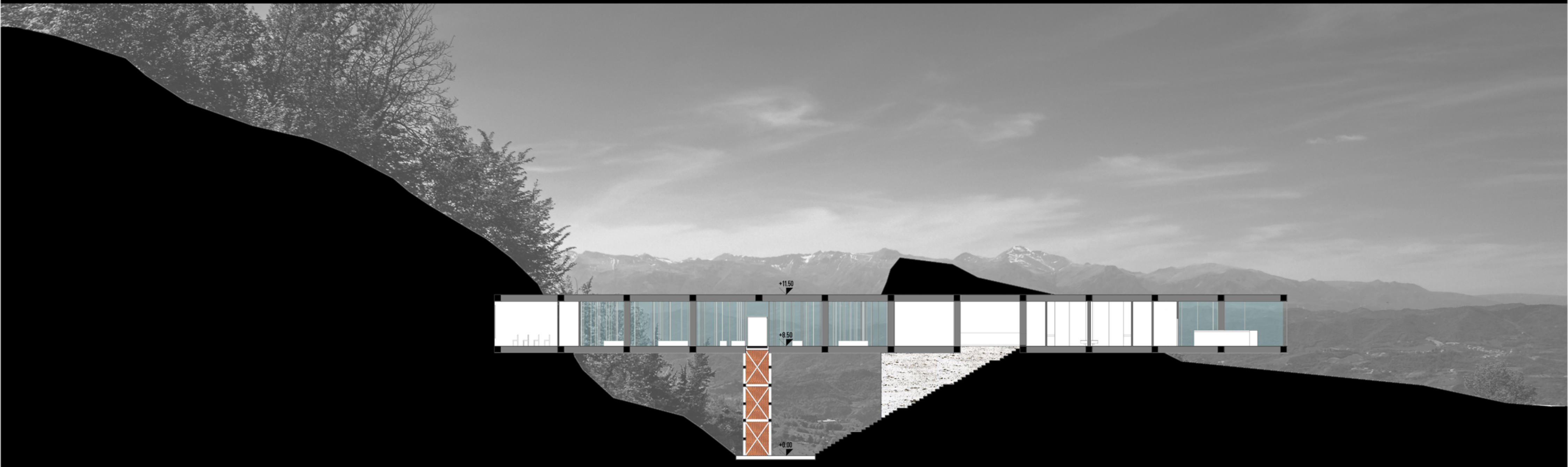
PLANIVOLUMETRIA SCALA 1:500



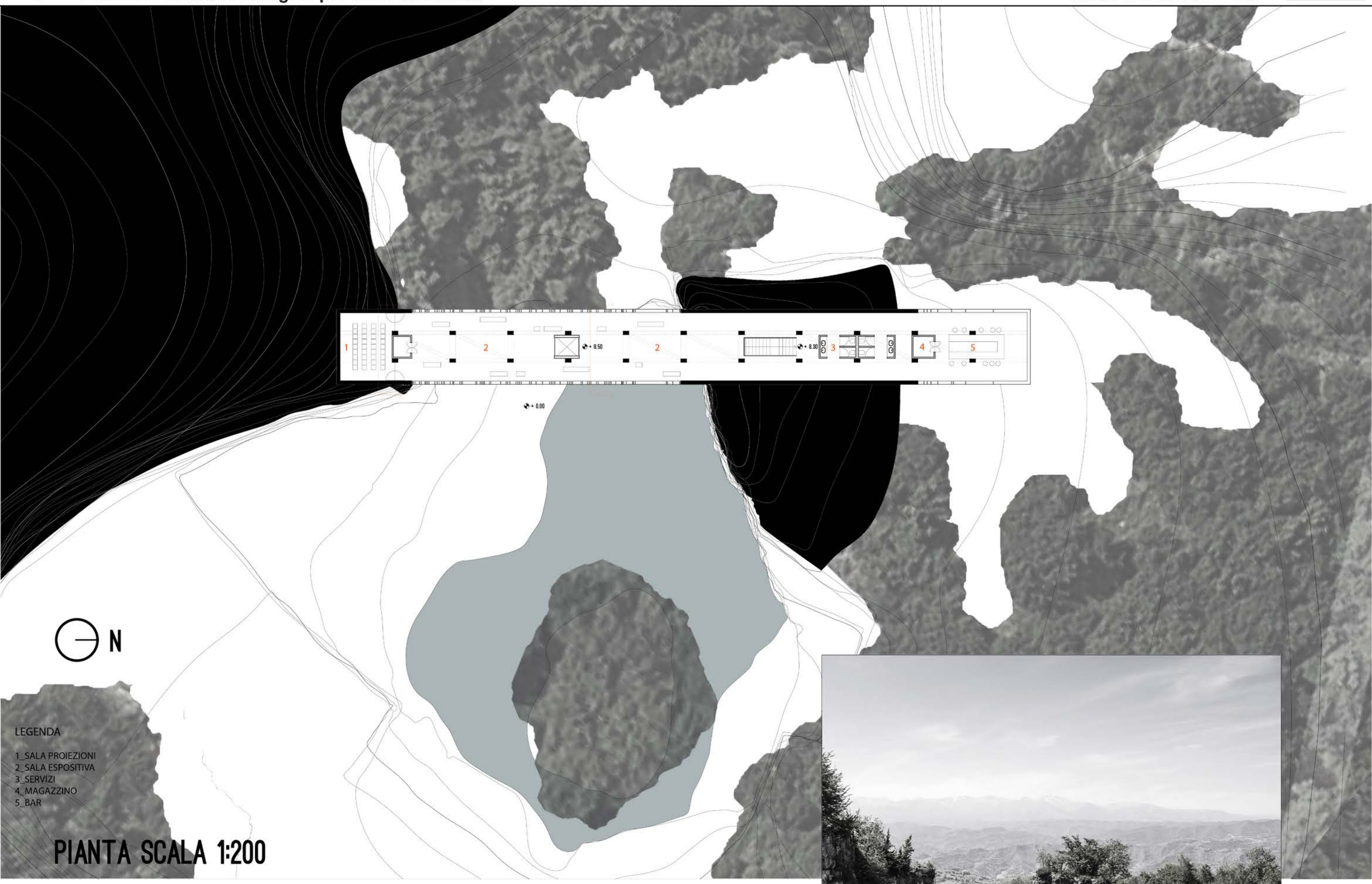
ESPLOSO ASSONOMETRICO



PROSPETTO EST SCALA 1:200



SEZIONE LONGITUDINALE SCALA 1:200

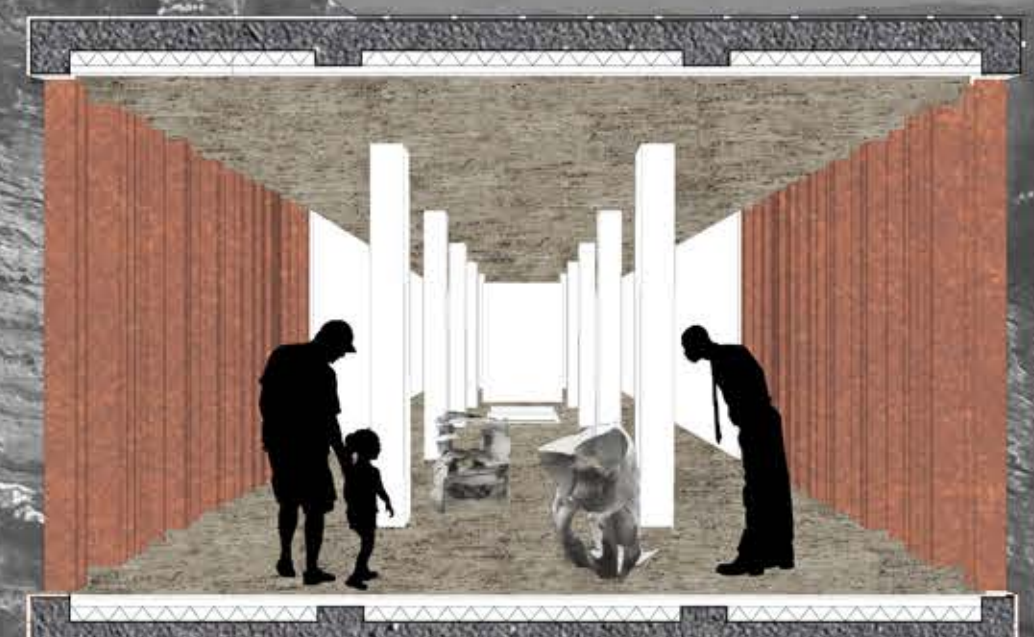


- LEGENDA
- 1. SALA PROIEZIONI
 - 2. SALA ESPOSITIVA
 - 3. SERVIZI
 - 4. MAGAZZINO
 - 5. BAR

PIANTA SCALA 1:200



SEZIONE PROSPETTICA 1:50



SEZIONE PROSPETTICA 1:50

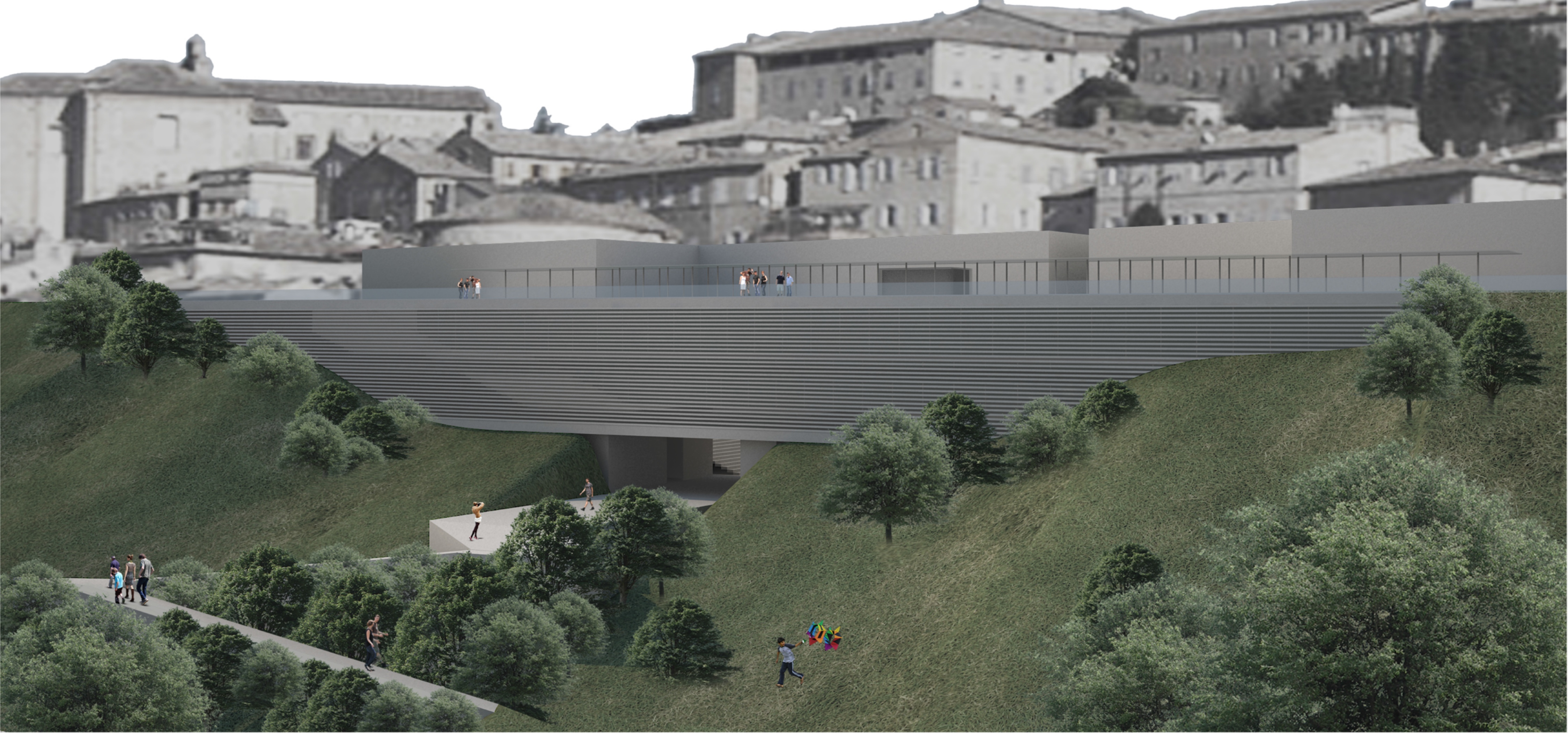
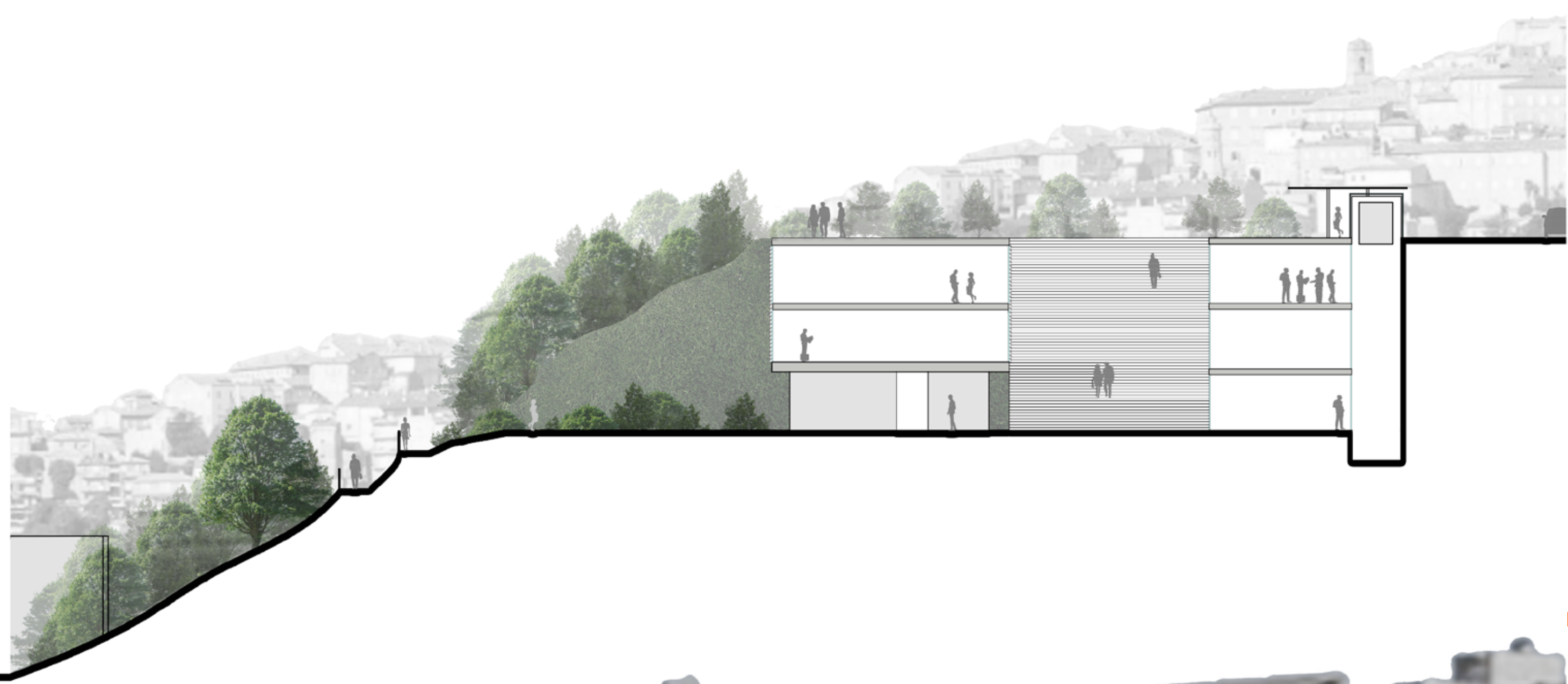
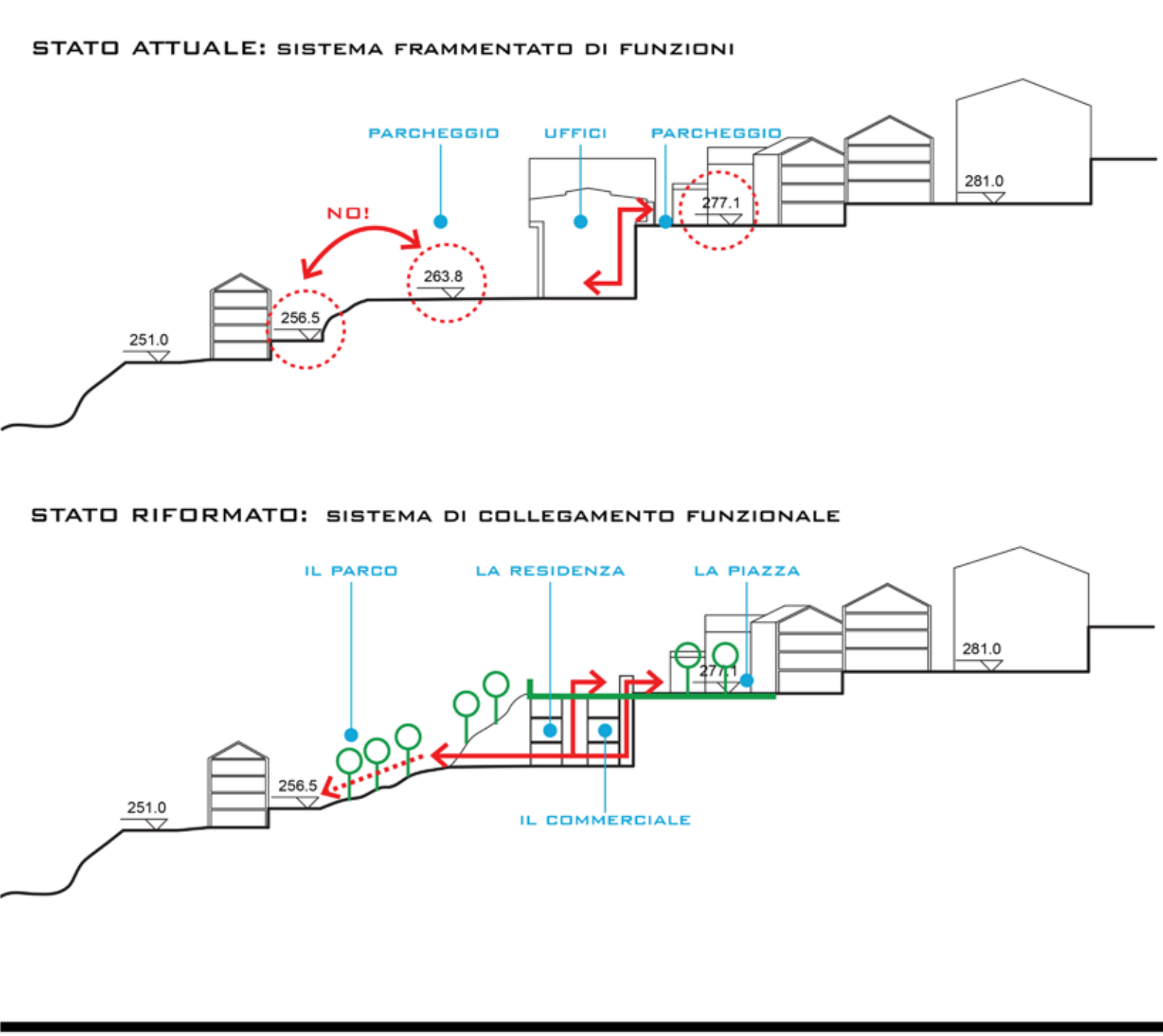


TAVOLA CURRICULARE

